

MARTEDÌ 26 GIUGNO 2001



RECENSIONI / Foto

Il nostro passato che commuove



Sarebbe un'impresa velleitaria cercare di stabilire se il neorealismo italiano ha avuto origine dalla fotografia, dal cinema o dalla letteratura. L'Italia era appena sopravvissuta a una guerra terribile. Il panorama generale era di distruzione delle cose e dell'animo degli individui. Realtà che i fotografi ripresero, dando vita all'identità della fotografia italiana che prima non aveva mai avuta. La

mostra «Il segreto della realtà seconda - Fotografi del neorealismo», a cura di Enrica Viganò, raccoglie 50 immagini di 9 autori: Federico Patellani, Tino Petrelli, Piero Donzelli, Mario De Biasi, Franco Pinna, Enrico Pasquali, Nino Migliori, Mario Giacomelli ed Enzo Sellerio. Sottolineiamo subito un equivoco d'impostazione: l'inclusione di Giacomelli tende a nobilitare una rassegna (e non ce n'è bisogno con nomi di altrettanto rispetto), ma con il neorealismo non ha nulla a che vedere nello spirito, tantomeno nel senso del suo lavoro. Un alieno in un mondo di immagini che narrano con sincera naturalezza l'esistenza dei più umili nel secondo dopoguerra. È un racconto corale di commovente omaggio al popolo di una nazione che ricostruiva la propria esistenza con consapevole sacrificio. E non importa che le immagini siano di questo o quell'autore, si devono osservare come il grande affresco della dignità e del nobile fotogiornalismo italiano.

Giuliana Scimé

**FOTOGRAFI DEL
NEOREALISMO** Centro
Culturale di Milano, via
Zebedea 2. Fino al 20 luglio

